

La fase eliminatória di Coppa Italia verso l'ultima giornata

Coppa dei Campioni, Coppa delle Coppe e Coppa UEFA: da domani il primo turno

Ancora molta incertezza. Milan unica promossa

La squadra di Giagnoni, nonostante le vicissitudini ha fatto valere la sua classe - Catania e Brescia le due di serie B per le quali c'è ancora una porta aperta - Tra Inter e Juventus le maggiori possibilità sono per i neroazzurri

Mancava ormai un solo turno al termine della fase eliminatória della Coppa Italia, e ora la sola squadra si è qualificata per disputare la fase finale: il Milan.

Nel girone E, pertanto, il pronostico è stato rispettato. Ha vinto la squadra più prestigiosa, il Milan, che non ha lasciato un solo punto alle sue avversarie: ha battuto il Perugia per 3 a 1, ha vinto a Brindisi per 2 a 0, ha superato la Spal con un goal di scarto. Ora va a Catanzaro: ma, come abbiamo detto, è solo un atto burocratico. La partita non ha più importanza per quel che riguarda la classifica.

Dunque abbiamo già due squadre pronte per la fase finale: la Fiorentina e il travagliatissimo Milan che, appunto, superando tutte le difficoltà conseguenti alla vicenda societaria, tutte le incertezze sull'avvenire di Giagnoni, è riuscito intanto a mettere a segno un primo colpo. Segno che la squadra milanese è ancora viva come pur si era creduto di poter sostenere.

Vediamo adesso la situazione negli altri gironi. Parliamo dal girone A. Qui c'erano due grandi protagonisti del calcio italiano: l'Inter e la Juventus. Insieme a loro tre squadre di serie B: Taranto, Ternana e Sambenedettese. Il Taranto è diventato l'artefice della situazione nel duello tra Inter e Juve. Se domenica prossima, infatti, riuscisse a battere l'Inter che gioca, appunto, a Taranto, la Juventus avrebbe una qualificazione assicurata. Viceversa basterebbe all'Inter di portare un punto solo da Taranto per entrare nella fase finale. E francamente ci sembra questa l'ipotesi più attendibile.

Più complicata la situazione nel girone B: è in testa il Como, e gli danno la caccia con accanimento il Genoa e con un certo distacco il Cesena e il Bologna. Domenica il Como riposa: il che significa che la squadra larianza potrà essere raggiunta a quota sei da Genova, che gioca in casa. Modena e Bologna, che potrebbero improvvisamente ritrovare convinzione e vigore sul terreno dell'Atalanta. Conclusione: una decisione per domenica è difficile.

Nel girone C dura il braccio di ferro tra Cesena e Napoli. E si risolverà in trasferta: il Napoli a Palermo, il Cesena a Reggio Emilia. Comunque, il Cesena è in vantaggio di un punto, e sono anche a parità di differenza reti. Si decide, insomma, sul filo di lana. Ed è anche difficile fare una previsione perché il termine della stagione è in buona sostanza, hanno abbastanza deluso, o quanto meno non hanno offerto quelle indicazioni necessarie per una sufficiente certezza. Un leggero vantaggio al Cesena potrebbe derivare dalla fatica che il Napoli è chiamato a sostenere a Mosca nella partita con il Torpedo. E se il Cesena si qualifica per la Coppa UEFA, Ma non più di questo.

Nel girone D domina pressoché tranquillamente la Lazio. L'Ascoli è ormai fuori gioco, perché domenica riposa. E se la Lazio dovesse battere ancora l'Ascoli, la Lazio? Solo il Brescia. Ma è una ipotesi che si fa solo per dovere di cronaca. E' ben vero, infatti, che domenica la Lazio gioca proprio sul campo delle "Rondinelle", ma è altrettanto vero che agli uomini di Corsini basterà un pareggio per assicurare la qualificazione. E se la Lazio perdesse? Bene: parità di punteggio, e ricorso alla differenza reti, la quale adesso è favorevole alla Lazio. Tutto dipenderà, allora, dal punteggio del confronto diretto. Ma la Lazio dovrebbe proprio distaccarsi dai rivali.

Da una squadra romana all'altra: nel girone F, difatti, è in testa la Roma. E in condizioni ben diverse. Vogliamo dire che rischia di più. L'antagonista è la Sampdoria, ma ha due punti di vantaggio rispetto alla squadra di Liedholm. La Sampdoria domenica gioca a Pescara, una squadra che ancora non si ritrova; la Roma gioca a Vicenza, e non c'è da pensare che la Lazio appaia in grande condizione. Insomma la Roma potrebbe essere favorita solo se, vincendo a Vicenza la Sampdoria crollasse a Pescara.

Nel girone G un brutto scherzo al Verona lo ha giocato il Catania che andò a strappargli un punto in casa: non ci fosse stato quel pareggio, la Verona sarebbe a punteggio pieno, e si cure finalista per il vantaggio che possiede, in fatto di differenza reti, sia sul Torino che sul Cesena. Il migliore delle squadre che lo tallonano, che cosa può accadere, allora? Che il Verona vada a vincere a Novara, così come ha fatto domenica. Capita. E allora il discorso sarebbe chiuso. Ma se dovesse solo pareggiare potrebbe trovarsi addosso il Torino o il Catania stesso. Perché questi due squadre saranno a confronto diretto sul vecchio terreno del

La situazione in Coppa Italia

Table with columns for Girone, Risultati, Classifica, and Domestica. Lists teams like Juventus, Fiorentina, Lazio, etc., and their scores.

La Juve con il CSKA avventura di breve durata?

Oggi la squadra partirà per la Bulgaria dall'aeroporto di Caselle. Causio lamenta una botta ad una caviglia

Dalla nostra redazione TORINO, 15

Quando si pensa alla Juventus in «Coppa dei campioni» è proponibile il fotogramma più significativo, quello di Belgrado del 30 maggio 1973, quando in finale si scontrarono la Juventus e gli olandesi dell'Ajax di Cruyff e compagni. E' un ricordo fatto di rimpianti per quel maledetto goal di Repp dopo appena sette minuti di gioco, per quella svista di Longobucco che obbligò la Juventus ad adottare una condotta di gara che sulla lavagna, nel ritiro di Novi Sad, non era stata presa in considerazione da Zampieri e Cestari. Vuceljak, per l'esclusione imperdonabile di Cuccereddu all'ultimo momento.

Si pensa a quella finalissima e si dimentica che l'anno dopo la Juventus fu eliminata al primo turno dalla Dinamo di Dresda e la giustificazione addotta fu che fra le due squadre esisteva un divario di grado di preparazione, che i tedeschi erano già in clima di innotato campionato e che i nostri stavano palleggiando ancora con la «Coppa Italia», questo premio di consolazione che interessa così poco giocatori e pubblico. La situazione quest'anno è pressoché analoga con una aggravante: gli avversari sono forti come i tedeschi di Dresda, non di più, allenati e preparati a dovere, i nostri oltre a non essere in palla devono fare a meno di Capello, l'unica testa per il centrocampo. Le ultime prestazioni della Juventus sono apparse penose anche ai critici più indulgenti e non basta l'ottimismo di Carlo Parola per ottimizzare i tempi che sul piano tecnico ed agonistico hanno una ben definita validità.

Domani la carovana prenderà il volo da Caselle verso il centro della Bulgaria, a Sofia, dove le feste per il trentennale della Repubblica imporranno trasferimenti forzati che non fanno parte però di un disegno, preattivo.

La rosa di 17 giocatori è stata ampliata a 18 (che è un po' come toccare ferro) e conterà la formazione già annunciata di paroli e Parola, Zoff, Tardelli, Gentile, Furino, Morini, Scirea, Cuccereddu, Causio, Anastasi, Gori, Bettiga. Più i cinque «parchiani» di riserva: Biondini, Altafiani, Damiani e Savoldi II, più due «aggiunti» Marchetti I e Rossi.

Stamane Causio, che lamentava una botta alla caviglia, ha parlato di calma e di serenità, ha offerto un esito positivo tanto da escludere un esame radiografico. Anche Gori, che sabato aveva giocato un tempo a Varese, ha recuperato in tempo.

Con Parola e Boniperti si è discusso di tattiche e si sa come finiscono questi discorsi: imbottiti di «e» e di «ma». Se infatti Zampirov, un difensore che nell'arco dei 90 minuti si proietta più volte all'attacco lungo la fascia laterale destra, non potrà essere controllato da Anastasi o da questo o quel difensore, ridurre al minimo le possibilità offensive della Juventus, è già previsto lo spostamento di Causio a sinistra. Se i bulgari che devono approfittare del fattore campo, si avventurano nella metà campo avversaria la Juventus di rimesse potrebbe uscire a chiocciare.

Poi, sul terreno dello Stadio Levski, mercoledì sera (ore 19) le cose, come al solito, andranno in tutt'altra maniera: allora si vedrà come la Juventus saprà reggere all'urto dei campioni bulgari. Si continua ad affermare che il CSKA non è forte all'attacco perché dispone di giocatori privi di fantasia e non ancora affiatati dopo l'avvicendamento di alcuni di essi all'inizio della stagione. Si dicevano le stesse cose dei tedeschi di Dresda e quell'anno l'avventura della Juventus finì dopo appena 180 minuti di gioco.



AL PROMETTE IL K.O

Il campione del mondo dei pesi massimi Muhammad Ali è giunto a Manila per il suo incontro del primo ottobre con lo sfidante Joe Frazier. Al suo solito si è presentato con qualche verso di sua composizione e con la roba che promette di mettere K.O. Frazier. Nella foto: il campione del mondo dei pesi massimi Muhammad Ali è giunto a Manila per il suo incontro del primo ottobre con lo sfidante Joe Frazier.

Per la partita col Chernomoretz

La Lazio ad Odessa senza Re Cecconi?

Badiani, invece, quasi sicuramente in campo

Dal nostro inviato

ODESSA, 15. La Lazio si è portata a Odessa, il porto del Mar Nero, con un volo Aerotipi, la linea di bandiera sovietica. Mercoledì incontrerà alle ore 19 locali (18 italiane) nella partita di andata della Coppa UEFA, i sovietici del Chernomoretz. I bianconeri rientrano con il giro internazionale, dove non hanno mai trovato brividi. Infatti nel 1971 vennero eliminati al primo turno in Coppa UEFA, da Fiere e nel '73 al secondo turno in Coppa UEFA. Lo scorso anno non disputarono la Coppa dei Campioni in seguito alla sua eliminazione dai sovietici, all'Olimpico.

In aereo si sono intrecciati i commenti sulla partita di Coppa Italia, contro l'Avellino, e sul giro internazionale, dove non hanno mai trovato brividi. Infatti nel 1971 vennero eliminati al primo turno in Coppa UEFA, da Fiere e nel '73 al secondo turno in Coppa UEFA. Lo scorso anno non disputarono la Coppa dei Campioni in seguito alla sua eliminazione dai sovietici, all'Olimpico.

Cosa c'è di vero in queste affermazioni? Poco o niente. Perché bisogna rendersi conto che questa di Corsini è un'altra Lazio, che gioca per la qualificazione in Coppa UEFA e che cerca di arrivare in goal con la maggiore rapidità possibile. Questo permette, nel momento in cui tutto funziona, di far giungere in zona di tiro non soltanto le punte, ma i centrocampisti e persino il difensore che si porta in avanti.

Però, nel momento in cui tutto funziona, di far giungere in zona di tiro non soltanto le punte, ma i centrocampisti e persino il difensore che si porta in avanti. Questo permette, nel momento in cui tutto funziona, di far giungere in zona di tiro non soltanto le punte, ma i centrocampisti e persino il difensore che si porta in avanti.

La Roma col Dunav: Liedholm fiducioso

Incerti Peccenini e Rocca

Da ieri tutte le azioni rossonere

MILANO, 15

Mentre a Liverpool, dove si trova con i giocatori, Albino Buticchi si dichiara all'oscuro di tutto (ma c'è da credergli?) un fatto forse decisivo per il futuro della società rossonera si è verificato oggi in Tribunale.

Nel pomeriggio infatti gli avvocati Grassetti, Trifiro e Pistolesi, rappresentanti di Buticchi, e l'avvocato Ledda, per conto di Rivera, avrebbero sottoscritto l'accordo per la cessione del pacchetto di maggioranza del Milan. Questo pacchetto sarebbe passato da Buticchi a Rivera mediante un contratto che non contratterebbe clausole particolari. Rivera, nei prossimi giorni, dovrà sborsare circa mezzo miliardo all'ex presidente e sostituto nelle fiduciarie bancarie e della Lega calcio.

Para che l'esposizione che Gianni dovrà garantire sommerà a due miliardi. Tutto fatto quindi ad onta del «no» di Buticchi? Peraltro di sì, anche se i personaggi di questa squallida vicenda ci hanno ormai abituato a continue grottesche smentite. Resta in ogni caso da vedere se sarà il nuovo presidente, Rivera? O quasi certamente no, Castelfranco? O quasi certamente sì.

Liedholm tuttavia, dopo aver visto il Dunav sabato scorso, avrà dichiarato di sentirsi fiducioso in un risultato positivo per la sua squadra. Ci riferiamo all'incidente di Fiere. Prati che ha costretto Liedholm a «dossare» uno stivatore di rosso e quindi a disertare il primo grande appuntamento della stagione calcistica. Liedholm si era detto preoccupato per il meno, fino a domenica sera. Le condizioni di Peccenini e di Rocca non sono delle migliori e fino all'ultimo momento rimarrà sospeso la loro partecipazione.

Anche Fiorentina Napoli e Milan impegnate domani

Anche la Fiorentina (Coppa delle Coppe) il Napoli e il Milan (Coppa UEFA) saranno impegnate domani, tutte e tre in trasferta. Non difficilmente il compito del viola che ad Istanbul, col Beşiktaş, non dovrebb'essere avvertito ad assicurarsi almeno un punto. Più impegnativo, per non dimenticare le trasferte del Napoli a Mosca con il Torpedo e del Milan in Inghilterra con l'Everton.

Si sono aperti ieri i lavori

Il Congresso della FISU

Coppa Intercontinentale di basket

Girgi e Forst a singhiozzo

Il torneo dominato dal Real Madrid

Ma veniamo alle italiane. La curiosità era soprattutto per gli americani Grochowicki nelle mani del Real Madrid. E' un pronostico azzardato forse, ma non è da escludere che il Real Madrid, fondato più che altro sulla gran determinazione che hanno messo in mostra i mediani e i loro vittori (quella che forse più potrebbe contare) sulla Mobilgrigi.

Il Real Madrid il trofeo è sempre sfuggito finora. Per questa edizione presenta la squadra di prima mano e veloce e soprattutto, al solito, americana: dagli innesti dei vari Bryant, Luky, Scerbiak e Courran.

In Gran Bretagna Positiva tournée del rugby azzurro

Il rugby italiano ha concluso la sua breve tournée in Gran Bretagna e la cosa straordinaria non sta nei risultati - senz'altro positivi - ma nel fatto che gli inglesi si siano sorpresi nel constatare la validità della pallavolo italiana ai punti di dichiarare che sarà il caso - non immediato, ovviamente - di rivedere l'isolamento anglosassone allargando i rapporti di valore anche nella pallavolo (efficace in Nuova Zelanda) e all'Italia.

Oggi si discute l'ammissione della Cina

che dovrebbe essere sicuramente positiva

Si è svolta ieri mattina nella sala della Protomoteca in Campidoglio la cerimonia di inaugurazione dei lavori della assemblea generale della FISU (Federazione Internazionale degli Sport Universitari). Primo Nebiolo, a nome della FISU, ha toccato il tasto delle insormontabili difficoltà che si incontrano per soddisfare le esigenze dei vari studenti, facendo presente come il FISU si sta impegnando su base mondiale per ottenere, ma sarebbe meglio dire «strappare» delle licenze in grado di soddisfare effettivamente queste esigenze. «La FISU - ha proseguito Nebiolo - ha rafforzato le sue file attraverso queste battaglie di avvenendo una delle federazioni internazionali più conosciute ed attive, il cui compito non è solamente sportivo ma di conoscenza ed avvicinamento dei popoli e consolidamento della pace». Il ministro Malfatti si è dichiarato d'accordo, naturalmente, visto che non gli costa niente riferendo che si stanno per varare i provvedimenti necessari nel campo dello sport, della riforma universitaria e dell'educazione.

Nel pomeriggio si sono aperti i lavori del congresso, che aveva all'ordine del giorno quindici punti. Il più attuale era senza dubbio il nono, riguardante l'ammissione della Cina alla FISU, che è stato però rinviato a questa mattina a causa del protrarsi della discussione sui punti precedenti. Dovrebbe trattarsi di una decisione scontata, dato che la candidatura della Cina era già stata esaminata con parere favorevole dal Comitato Esecutivo della FISU nella sua riunione di giugno a Varsavia ma la decisione finale spetta ora all'Assemblea Generale.

Nello Paci

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

- IL TOTOCALCIO comunica le quote del concorso n. 3...
CALCIO - E' morto ieri mattina a Vercelli Mario...
OLIMPIADI - E' stato raggiunto l'accordo tra l'Unione europea di radio diffusionsi (EBU) e gli organizzatori della Olimpiadi di Montreal per la trasmissione delle gare in televisione.
MOTOCROSS - La Cecoslovacchia si è aggiudicata il campionato mondiale classe 500 di motocross per nazionalità precedendo il Belgio e l'Inghilterra. L'Italia è giunta settima.

RENAULT 6. Sempre fresca di fabbrica. In due cilindrate (850 e 1100), Renault 6 è disponibile da oggi nei modelli 1976, senza cambiabili. Fatta per durare, con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore, Renault 6 è più competitiva. Anche nel prezzo. Provatela alla Concessionaria Renault più vicina (Pagine Gialle, voce Automobili).